



Failla lancia l'allarme già a luglio: è il San Filippo? Un'auto da revisionare.

Descrizione



L'amministratore delegato dell'ACR Messina Alessandro Failla in conferenza stampa con i Lo Monaco e Patti

La futura gestione dello **stadio San Filippo** è tornata d'attualità, dopo l'incontro tra Lo Monaco ed Accorinti. Il principale impianto sportivo cittadino, nonostante la relativa gioventù, inizia già ad accusare il peso di anni in cui non è stato al centro dell'attenzione. In un'intervista al nostro portale già nel luglio scorso l'amministratore delegato dell'ACR Messina **Alessandro Failla** lancia l'allarme in merito. Vi riproponiamo i principali passaggi di quel colloquio.

«Il San Filippo è un impianto ideato, progettato e realizzato dieci anni fa per la serie A ed è esordito con un ex dirigente del Catania, fidato collaboratore del patron peloritano. Una struttura grande ed onerosa ed una società che milita tra i Dilettanti o in Lega Pro fa fatica a mantenerla. Le lacune strutturali, come la mancanza di una copertura, sono numerose e rilevanti. La mancata gestione e manutenzione degli ultimi anni hanno fatto il resto ed ora è necessario intervenire».



Image not found or type unknown

Un primo piano di Failla

In particolare, a dieci anni dall'inaugurazione, avvenuta nel 2003, all'orizzonte una fondamentale scadenza: *“Andr  affrontata la questione del collaudo decennale, che se mi passate la battuta corrisponde alla revisione di un'autovettura, anche se quella si effettua ogni quattro anni. Ci vorranno investimenti consistenti, da effettuare a campionato in corso. Confidiamo nella sensibilit  dell'Amministrazione che dovr  incentivare il processo di rilancio della squadra, dello sport e della citt  . Noi non siamo i proprietari dello stadio”*.

Andr  poi affrontato il discorso della concessione pluriennale, che peraltro, a differenza di quanto avvenne negli anni della serie A, quando promotore dell'accordo procedimentale tra Palazzo Zanca ed il **FC Messina** fu l'allora general manager del Comune **Gianfranco Scoglio**, non potr  avvenire in forma diretta, dal momento che una simile procedura non   ammessa per le categorie inferiori dalle pi  recenti normative: *“So che soltanto quando la otterremo potremo avviare interventi strutturali”* – aggiunse Failla – *Non sono un giurista e quindi non so dirvi se   effettivamente necessaria una gara d'appalto, dal momento che l'affidamento diretto potrebbe non essere pi  consentito. In tal senso la parola passer  ai legali. La burocrazia non aiuta ma con la volont  ed il dialogo si possono superare questi ostacoli”*.



Ancora l'amministratore delegato del club



per la stampa con i
voci del club

L'ambizioso della società di Lo Monaco è rappresentato dalla realizzazione di un centro sportivo, che per diventare un'eventuale priorità soltanto tra qualche anno. Fa il caso di dire in tal senso un altro efficace esempio: «Se vivo in un bivani dopo la nascita di un figlio inizierò ad avere la necessità di acquistare una casa più grande, ma considerato il mio stipendio potrò farlo soltanto nel tempo. Con gli incassi garantiti da una **Lega Pro** o dalla **serie B** non sarebbe semplice finanziare una struttura, che ha costi ed oneri di gestione notevoli. Oggettivamente ci vorrà qualche anno, poi diventerà magari un'esigenza fisiologica. Il centro sportivo aiuterebbe poi il Messina a mantenersi stabilmente nelle categorie che gli competono».

Categoria

1. Lega Pro

Data di creazione

26 Febbraio 2014

Autore

fstraface

default watermark